

VALUTARE PER FORMARE

O.M. n° 172 del 04.12.2020

e RELATIVA SPERIMENTAZIONE PER TUTTE LE SCUOLE



PASSAGGIO DAL VOTO NUMERICO AL GIUDIZIO DESCRITTIVO NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

(Decreto Ministeriale n° 172 del 04/12/2020)

In quest'anno scolastico, la scuola è stata investita da una profonda innovazione: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa, a partire già dal primo quadrimestre, attraverso **un giudizio descrittivo che andrà a sostituire il voto numerico** per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa.

Obiettivo di questo cambiamento è rendere la valutazione sempre più coerente con il percorso di apprendimento di ciascun alunno, con le Indicazioni Nazionali e con la certificazione delle competenze prevista al termine della scuola primaria.

I docenti della scuola primaria sono stati chiamati, infatti, ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e culmina con il Decreto Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), in cui si legge che ***“la valutazione degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento»***; ancora all'art. 3 è precisato che tale cambiamento avviene ***“... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”***.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. La valutazione, perciò, ancor di più deve assumere una **funzione formativa** di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

A tal proposito, **giovedì 11 febbraio 2021, alle ore 16,30**, si è svolto un interessante **incontro telematico** cui hanno partecipato una **compagine genitoriale** e il **Dirigente Scolastico, dott.ssa Maria Mingolla**, affiancata dalla docente **Anita Lavecchia**, responsabile del Dipartimento di Verifica e Valutazione, volto a socializzare l'iter che ha condotto il Dipartimento alla formulazione del **nuovo modello di documento di valutazione** e l'interpretazione dello stesso alla luce delle **indicazioni ministeriali** e delle **scelte peculiari dell'istituzione scolastica** nell'**esercizio della propria autonomia e cultura professionale**.

Nello specifico, il Dirigente scolastico ha illustrato la nuova normativa inerente la valutazione e le sue matrici pedagogico-culturali, insieme alla modalità con cui ha proceduto il gruppo di lavoro per formulare il documento valutativo.

I docenti del **Dipartimento di Valutazione** infatti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali, hanno individuato per ogni disciplina gli obiettivi previsti nelle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo e nella programmazione annuale di ogni classe e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi oggetto di valutazione individuati sono osservabili, espressi senza ambiguità interpretativa, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze. Contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Per gli alunni con disabilità certificata si è fatto riferimento al PEI e per gli alunni con bisogni educativi speciali al PDP.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti di classe quindi, hanno valutato, per ciascun alunno, il **livello** di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati nel Documento di Valutazione.

I livelli sono quattro:

- **In via di prima acquisizione**
- **Base**
- **Intermedio**
- **Avanzato**

e sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

È inoltre fondamentale individuare, ispirandosi alla letteratura pedagogico-didattica e al confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, almeno quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'alunno come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento * (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle Competenze.

COME SI LEGGONO I LIVELLI CON LE DIMENSIONI?

AVANZATO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Situazione anche non nota
- Risorse anche reperite altrove
- Con autonomia
- Con continuità

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- In situazione nota, autonomia e continuità
- In situazione nota con risorse fornite dal docente o altrove ma non autonomo e/o con discontinuità

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

- Solo in situazione nota
- Solo con risorse fornite dal docente
- Con continuità se supportato/a dal docente
- Occasionalmente in modo autonomo

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- Solo in situazione nota
- Solo con risorse fornite dal docente
- No autonomia
- Discontinuità

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- CURRICOLO D'ISTITUTO
- PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
- PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA



LA VALUTAZIONE FORMATIVA.... SENZA VOTO

COSA CAMBIA		QUESTO COMPORTA CHE
Il giudizio relativo alla singola disciplina si riferisce ai diversi obiettivi di apprendimento.		Si valutano diversi obiettivi delle discipline, rispettando la programmazione annuale e tenendo presente il percorso individuale dell'alunno (per es: interventi didattici anche specifici per rinforzare competenze meno consolidate).
Alle 4 dimensioni (Autonomia, Tipologia della situazione, Risorse, Continuità) i docenti si riferiscono per definire i livelli e dei giudizi descrittivi.		In base alla capacità che l'alunno ha di manifestare l'apprendimento nelle 4 dimensioni si stabilisce uno dei 4 livelli.
Questo tipo di valutazione consente di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli alunni e assume una funzione formativa di stimolo al miglioramento continuo.		È necessario prevedere, ove richiesto dalla situazione dell'alunno, attività diversificate, che permettano di raggiungere conoscenze, abilità e competenze.
È possibile diversificare gli obiettivi previsti nella valutazione periodica e in quella finale .		Nell'ottica di una comunicazione trasparente con le famiglie, si potrà valorizzare il percorso di evoluzione e i reali progressi di ciascun alunno.
Si supera la valutazione numerica mirando a favorire una maggiore consapevolezza dell'alunno rispetto alle proprie strategie di apprendimento e quindi all' autovalutazione .		Distinguere gli obiettivi permetterà agli alunni di cogliere gli aspetti necessari di rinforzo o l'avvenuto raggiungimento degli stessi.
La nuova modalità di valutazione si integra più facilmente con la certificazione delle competenze prevista alla fine della quinta		Le osservazioni raccolte e la descrizione dei livelli è coerente con il profilo finale e con i traguardi di sviluppo delle competenze, come da Indicazioni Nazionali

<p>VALUTAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ (art.4 O. M. n° 172 del 04.12.2020)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi si definiscono in modo personalizzato in base al PEI redatto per l'anno scolastico: possono coincidere con quelli della classe, ove la situazione lo consenta, diversamente sono specifici per i singoli alunni • I 4 livelli non si modificano • Le 4 dimensioni restano le stesse, ma possono essere integrate con altre necessarie al percorso dell'alunno (es: fare collegamenti fra le varie discipline, capacità di auto correggersi, ...)
--	---

<p>VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Legge n°170 del 08.10.2010 e successive integrazioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I 4 livelli non si modificano. • Gli obiettivi si individuano tenendo conto del PDP personalizzato.
---	--

RISULTATI ATTESI

- ❖ **Individualizzazione**
- ❖ **Personalizzazione**
- ❖ **Regolazione del percorso**
- ❖ **Attenzione ai processi cognitivi, emotivi e sociali**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!